

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXII • N. 26 • 29 giugno 2012 • www.agendabrindisi.it



IL TAR «BOCCIA» LA NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' PORTUALE

Ciao, è stato un piacere!



Foto Maurizio De Virgiliis



www.bagnatoluigi.it - bagnatocostruzioni@tiscali.it

Bagnato Luigi
costruzioni civili e industriali

Via Taranto 19 Brindisi - tel. 0831.529286 fax 0831.524544

CARTA ACHI?



+ Riceve ed
invia bonifici

+ È come
un vero
conto corrente

+ Nuova:
ci puoi pagare
le utenze

+ È ricaricabile e funziona col Bancomat

+ Incredibile:
ci accrediti direttamente
lo stipendio

+ Giovane:
puoi acquistare
anche on-line

+ Ricarica il tuo cellulare

CartaConto R*energy. Sorprendentemente conto.

Banca Popolare Pugliese

ABBIAMO LE CARTE IN REGOLA.

800.991499
Numero Verde

WWW.BPP.IT

Piazzetta Rubini - Come abbiamo già rilevato, questa piazzetta è stata «liberata» da panchine e vecchie fioriere in cemento per farne una zona di carico-scarico merci in vista della riapertura di corso Garibaldi. Si ignora se il «consiglio» di **Giovanni Brigante** di farla tornare ad essere un salottino sia stato recepito o no, ma sta di fatto che i frequentatori (per lo più anziani) della piazzetta che passavano il tempo a chiacchierare, seduti sulle panchine rimosse, non ci stanno ad essere privati di quel momento di socializzazione e di relax: un disappunto dimostrato dalla foto. Il commento è stato: il sindaco ci toglie le panchine e noi ci portiamo le sedie. Ma con tutti i problemi che abbiamo vi pare giusto rinunciare a questa consuetudine? Una presa di posizione decisa, ma questa



richiesta sarà ascoltata? Il sindaco **Mimmo Consales** (foto) procede con una fermezza che deriva sì dalla forte convinzione che «sbottigherà» - come lui dice - il traffico ma presumibilmente supportata da una valutazione tecnica. Se invece di uno «sbottigliamento» vi sarà, come probabile, un «incasinamento» saranno tratte le debite considerazioni. A mio parere, comunque, l'unica soluzione valida è pianificare e costruire parcheggi a raso o sotterranei. Infine un suggerimento, se posso: visto che c'è la dichiarata voglia di rendere questa città un po' più decorosa e vivibile, perché non riqualificare i limitati spazi esistenti in città (le piazze o piazzette Rubini, Dante, Concordia ecc.) restituendo così la vecchia destinazione d'uso che non è certo quella di contenere una decina d'auto.

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**



Rigassificatore - A Brindisi vi sono vicende che hanno la durata delle telenovelle. Il CTR (Comitato Tecnico Regionale) ha ritenuto di rivedere il proprio giudizio sul rilascio del NOF (Nulla Osta di Fattibilità) al rigassificatore: nella votazione ha pesato la presenza di tutto il corpo dei Vigili del Fuoco pugliese (ben cinque voti), che ha garantito il dietrofront nonostante non vi fossero ulteriori novità tecniche da valutare. Una situazione paradossale, inverosimile se si pensa che l'Amministrazione provinciale retta da **Michele Errico**, nonostante giustificate motivazioni, non riuscì a far annullare il NOF rilasciato nel 2002 soprattutto perché il CTR stesso, come scrisse, era preoccupato delle reazioni legali della Brindisi Lng. Il presidente di Confin-

dustria Brindisi **Giuseppe Marìnò** (foto), favorevole al rigassificatore, si chiede su



Repubblica: «Quanto è costato ai cittadini, il non fare nel corso di questi undici anni?». Beh, visto che si parla di costi, ribalto la domanda: quanto è costato a Brindisi e ai brindisini l'arrogante ostinazione (condita da atti illegittimi e da reati - se pur prescritti - di corruzione) della società inglese a voler fare un impianto non condiviso dalle istituzioni e dalla maggioranza della popolazione? In un caso come questo, pare evidente come la prepotenza abbia avuto la meglio sull'intelligenza.

Autorità Portuale - Il TAR di Lecce ha accolto il ricorso dell'ingegnere **Calo-**

gero Casilli circa l'illegittimità della nomina di **Hercules Haralambides** (foto) in quanto di nazionalità non italiana. Al di là dei commenti su questa vicenda, si pone una domanda: chi pagherà i danni sulle risorse economiche impegnate sinora e sugli atti assunti? Quale ripercussioni (sicuramente negative) si abatteranno su un porto già ridotto alle pezze? Non c'è dubbio che la politica o, meglio, quelli che pretendono di rappresentarla, non ne hanno indovinata una (da **Vito Mascolo** in poi). Se la speranza è l'ultima a morire, non possiamo che approfittare di questa longevità e augurarci che chi dovrà nominare il prossimo presidente dell'Authority non continui a procurare danni al porto di Brindisi e quindi al suo territorio e alla sua economia.



Nuovo Teatro Verdi - Stavolta il detto *nemo propheta in patria* non è stato rispettato: il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Nuovo Teatro Verdi ha deciso di affidare l'organizzazione della nuova stagione teatrale al dottor



Carmelo Grassi (foto), che per un breve periodo era stato indicato da una parte del PD come possibile candidato sindaco). Grassi, presidente del Teatro Pubblico Pugliese, dovrebbe essere il nuovo direttore artistico. Nessuno può dire che non conosca a fondo l'ambiente e il mestiere, e sicuramente svolgerà al meglio il suo compito, certo che essere brindisino - e quindi far bene gli interessi della propria città - intensificherà il proprio impegno. Auguri, buon lavoro e in bocca al lupo!

giorgiosciarra@alice.it

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile

Antonio Celeste

Collaborano:

**Daniilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Massimiliano Iaia
Nicola Ingrassio
Paolo Lonati
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Marco Pisoni
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)**

Fotografie:

**Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna**

Pre stampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono 0831/564555
Fax 0831/560050

E-mail:
agendabrindisi@libero.it

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

**DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)**

**Agenda
SPORT**

RASSEGNA STRAMBA

Tutte le «sfortune» del presidente

Come è noto, il TAR di Lecce ha «bocciato» la nomina del presidente dell'Authority Portuale e la redazione brindisina della *Gazzetta del Mezzogiorno* (con la firma dell'esperto di cose portuali **Bruno Stasi** ... ma presumibilmente senza il controllo di uno «sconosciuto» ma puntualissimo collega) non ha perso occasione per regalarci un'altra prova di precisione in fatto di testi e nomi. Come se non bastasse la mortificazione dell'accoglimento del ricorso proposto dall'ingegnere brindisino **Calogero (Rino) Casilli**, il povero **Hercules Haralambides** è stato ancora una volta «maltrattato» dalla *Gazzetta*, che probabilmente non vedeva l'ora che l'ellenico presidente dell'Authority fosse silurato per non incorrere più in *gaffes* ed errori vari. Quel cognome greco è davvero un problema per i colleghi di via Carmine: **Haralambides** nel titolo della prima pagina dell'inserito locale, **Haralamibides** nel lancio della prima pagina seguito da **Haralambidis** e confermato dall'**Haralambidis** nel titolo del servizio interno che, fra note del pur bravo e attento Stasi e virgolettati del TAR, offre la seguente serie: **Haralambides ... Haralambidis ... Haralambides ... Haralambides!**

Povero presidente: dopo un



anno molti non hanno ancora capito quale sia e come si scriva il suo cognome! E ci assale il dubbio che esaminando il ricorso di Casilli (brindisino doc con un co-

gnome facile facile!) il TAR abbia tenuto conto anche delle difficoltà di alcuni giornalisti. Quanto a Stasi, cosa volete: era abituato a nomi italiani e semplici in materia portuale come Salucci, Morosi, Ravedati, Giannini, Giurgola. Se Haralambides dovesse definitivamente salutare Brindisi, sarebbe una liberazione anche per lui!
(Nelle foto: **Hercules Haralambides** e **Bruno Stasi**).

Romanzo di Marchionna



«L'unguento delle streghe» (292 pagine - Codice ISBN 9788891019868) è il titolo di un romanzo date recentemente alle stampe dal brindisino Pino Marchionna.

E' possibile acquistarlo on line su: <http://ilmiolibro.kataweb.it/community.asp?id=148816> (rezzo di vendita 14 euro) o prenotarlo nelle librerie Feltrinelli oppure on line su www.lafeltrinelli.it (prezzo di vendita 15,30 euro). E' possibile leggere le prime pagine al link: http://reader.ilmiolibro.kataweb.it/v/807371/L/unguento_delle_streghe#

La misteriosa morte di una funzionaria ONU si intreccia con un «affaire» di corruzione ed illegalità nel settore degli investimenti energetici. In un Salento interpretato come ultima frontiera occidentale che si confronta con i dirimpettai arabi, un maturo cronista di provincia si ritrova a trattare casi di cronaca che richiamano i temi di più scottante attualità: l'integralismo islamico, le questioni energetiche, la pace in Medio Oriente. La sua è un'indagine speculativa, scandita da una sorta di «pensiero ruminante» che gli consente di ordinare e collegare scenari ed accadimenti tra loro indipendenti, fino a giungere alla soluzione dell'enigma.

GV Giuseppe
VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI

da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



«Una rotonda sul mare ...» - Fred Bongusto nei primi anni del '60 compose uno dei suoi più grandi successi, ma già una quindicina di anni prima, a Brindisi, una rotonda sul mare c'era già e costituiva uno dei richiami più gettonati dell'estate salentina. A ridosso della rotonda c'era un immenso salone con zona musica, irradiata da un juke-box sempre in funzione con un bar ricco di gelati di ogni tipo e, infine, con zona ristorante: il tutto firmato da quel mago della ristorazione brindisina che fu «Ntuncuciu Ajello». La sera, la sovrastante terrazza diventava una animata e fantasmagorica pista da ballo, con l'orchestra di Noè Frascaro, un virtuoso del piano come pochi. Tutto questo costituiva la prerogativa della spiaggia Sant'Apollinare (foto), con un lungo arenile sabbioso, con centinaia di cabine, con un suggestivo pontile per l'attracco delle barche (a remi o a vela) e dei vaporette che trasportavano festose comitive di bagnanti. La traversata, in partenza della banchina del lungomare all'altezza della Capitaneria di Porto, era resa vivace e rumorosa grazie ad un fisarmonicista, finto cieco, il cui programma musicale comprendeva prevalentemente il tango della gelosia e la marce Rosamunda. Il 15 agosto scattava l'appuntamento con la «mellonata». Le famiglie sostavano in spiaggia per l'intera giornata, all'odore del mare ed a quello delle *tajedde* di parmigiana al forno, di polpette al sugo, di appetitose angrurie scattariscianti. Sant'Apollinare era, insomma, il paradiso della estate brindisina. Ma un giorno, un brutto giorno, la nostra città volle indossare l'abito della realtà industria-



SPUNTI

RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



le. E così, in breve tempo, la dorata spiaggia scomparve sotto le macerie dei residui chimici e di grosse chiazze di petrolio. Quindici anni dopo, i juke-box avrebbero irradiato la canzone «Una rotonda sul mare». Ma la nostra rotonda, la nostra splendida rotonda era ormai definitivamente scomparsa!

La banda musicale - Pare che qualcuno abbia intenzione di ricostituire la Banda Musicale «Città di Brindisi». Molto richiesti i ... tromboni, specie se ... trombatati nelle ultime elezioni.

Un gattino sfortunato - Qualche giorno fa, in una centralissima via di Mesa-

gne, è stato mortalmente investito un gattino. Chiesto l'intervento dei netturbini, la risposta sarebbe stata: «Oggi ritiriamo soltanto metalli e vetri». Ma questo, purtroppo, lo sfortunato gattino non lo sapeva, altrimenti avrebbe evitato di ... morire!

Borseggiatrice facoltosa - Nei pressi del Colosseo, i Carabinieri hanno tratto in arresto una giovane nomade, abile borseggiatrice. Al momento del fermo, la ladruncola (ospite, esentasse, nel nostro paese) ha chiesto di fare una telefonata a casa, per tranquillizzare la domestica, preposta alla cura dei suoi cinque figlioli, residenti in una villetta di Guido-

nia. Una storia incredibilmente vera!

Ai miei tempi ... l'acqua minerale frizzante veniva fatta, seduta stante, in tavola, versando nella bottiglia una bustina di «idrolitina». Ricordo che, ancora bambino, rivolgendomi a mio padre, dicevo: «Per favore, mi dai un bicchiere di acqua che ... pizzica?».

Ghiatoru & Diamanu e la spesa ... persa - «E' proprio vero che ogni lasciata è persa. Nel senso che un'occasione propizia va sfruttata subito, altrimenti si perde l'occasione buona» dice Ghiatoru a Diamanu, che replica: «A me è successo di peggio! L'altro giorno, dopo avere fatto la spesa in piazza, ho preso la corriera, scendendo poi alla fermata nei pressi di casa mia, dimenticando però sul pullman le borse con la spesa. Questo è l'esempio classico di «ogni lasciata è persa», ma è anche la manifestazione di come, di contro, un gran figlio di buona mamma s'è fuffutu la spesa alla faccia mia!».

Modi di dire - «Fuci ch'è ... notti!». Fai presto che non c'è più tempo!

Dialettopoli - Franfullichi (pesciolini marinati e fritti); fruscìari (sperperare); frìcìri (friggere); fumisìa (vampata di calore); furfinu (furbacchione); assiri di cùntu (superare prevista per il parto); cuntignùsu (persona boriosa); l'arvulu ti lu calipsu (l'albero di eucalipto).

Pensierino della settimana - Ogni cuore si esprime con un proprio linguaggio. Non pretendiamo che parli e dica come parla e dice il nostro cuore.

Autoservizi Daversa & co. s.r.l.

Noleggio autobus e minibus

72100 BRINDISI - Via Cesare Braico, 8 - Tel/Fax 0831.520033
www.autoservizidaversa.it - autoservizi.daversa@libero.it

Sono passati un po' di anni dalla pubblicazione di «Cattiva maestra televisione» del filosofo **Karl Popper**, ma l'allarme lanciato dal celebre intellettuale è rimasto inascoltato. Non solo, le cose - se possibile - sono peggiorate nella forma e nei contenuti. Gli stilemi linguistici ed iconici di mamma TV, già inquinati dalle reti commerciali, con l'avvento delle emittenti locali private hanno raggiunto livelli di perfezione perversa ormai irriveribili. Non ci resta che imparare a convivere con il fenomeno cercando di opporre difese naturali che privilegino altre forme di intrattenimento quali la lettura, la scrittura, l'ascolto di buona musica, la (moderata) navigazione in internet. Ma anche con lo zapping di reazione e critica ai cliché imposti, ai modelli eterodiretti.

Intanto non ne possiamo più di cuochi e chiocciati matrone col mestolo d'ordinanza che imperversano a tutte le ore e su tutti i canali. Via, con la loro *mousse* e le loro «verdure»! Un altro bel calcione va elargito sul didietro dei queruli conduttori pomeridiani, quelli dell'affettato «buon pomeriggio», le emerite facce di bronzo che ipnotizzano svagati pensionati e lacrimose casalinghe con storie morbose il cui filone fognario appare inesauribile. Ci ha stancato quel quotidiano *par-terre* formato da tuttologi quattro stagioni (il giornalista di serie B, l'avvocato che ha poco da fare in studio, il prete di turno, il criminologo in servizio permanente effettivo e la divetta scoppiata).

Uno dei rari talk improntati

CONTROVENTO

La lingua perversa di «mamma» Tivù



sulla sobrietà è senz'altro «L'infedele», per il resto siamo al solito teatrino noioso e ritrito dove i conduttori passeggiano (anche in retromarcia come il Floris), i cartelli abbondano e gli ospiti politici vengono presentati ad uno ad uno tra lo scrosciare meccanico d'applausi, come se fossero cabarettisti o soubrettine. Il tutto condito dai soliti siparietti: piani di ascolto che zoomano sulle smorfie e sul dondolamento negatorio del capo da parte degli avversari, rimbrotti stantii «Non mi interrompere, io non ti ho interrotto», repertori fraseologici scontati quali il bersaniano «Ma di cosa stiamo parlando». Poi ci sono le spiritosaggini del comico e il consueto sottofondo di cascate di battimani «a prescindere», dispensate da un pubblico di manichini la cui ingessata, obbligata fissità, stride con il dinamico assordante clappettare di palme addomesticate.

«Che tempo che fa» è, in assoluto, la trasmissione più urticante dal punto di vista degli applausi seminati *ad pedunculum canis* da quei poveracci chiamati a fare da tappezzeria umana al programma del finto dormiente **Fabio Fazio**. Le «De Fillippiche» della signora Costanzo meriterebbero una trattazione a parte, mi limiterò solo ad osservare che, mentre il format «Amici» ha una sua valenza artistica e di coesione sociale tra i giovani, lo sdolcinato «C'è posta per te» ha fatto il suo tempo e serve ormai solo come soggetto di scenette comiche, mentre il pomeriggio «Uomini e donne», specie nella sezione riservata agli anziani, è un penoso, teleguidato spettacolo degradante che, in maniera cinica, mette in ridicolo quella fauna umana a caccia di una improbabile felicità.

E il linguaggio televisivo sportivo? Banale e zeppo di espressioni logore: nel calcio, il

tiro a rete con l'interno piede viene chiamato «piattone», anche quando il giocatore ha trentotto di piede; viceversa, anche se un giocatore ha il numero quarantacinque come Ibra, il suo sarà sempre uno «scarpino». Per i telecronisti del tennis invece, la sventagliata con la racchetta sarà comunque «sventaglio». Sgradevole poi è l'enfasi isterico-imbontitrice degli speaker da stadio e dei telecronisti che strillano come ossessi copiando i colleghi sudamericani. La carrelata degli orrori e del cattivo gusto si chiude con un accenno alla nuova moda del giornalismo da strada lanciata da «Striscia» e dalle «Iene» (guiti col microfono in mano che, ansimando, inseguono povericristi); alle trasmissioni «storiche», superatissime, di cui faremmo volentieri a meno («Porta a porta», «Chi l'ha visto» ecc.). Siamo stufi dei soliti personaggi, dei soliti format, vogliamo cose e facce nuove! Riformiamo anche i telegiornali, nei contenuti e nella forma. In tempi di *touchscreen* siamo ancora costretti a subire la visione di quei penarelloni imbracciati da giornalisti in difficoltà a leggere senza guida. Auspico una legge ostativa alla messa in onda di immagini di repertorio per più di dieci volte. Ci siamo esauriti nel vedere la reiterazione ossessiva del video sfocato riprendente il mentecatto criminale in blazer blu che, per la stramillesima volta, preme il telecomando assassino! Ecco, questo è un classico esempio di estetica dell'osceno.

Bastiancontrario

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

La sera del giorno 8 settembre 1943, il Capo del Governo, Pietro Badoglio, lesse per radio, l'annuncio seguente: «Il governo italiano, riconoscendo l'impossibilità di continuare l'impari lotta contro la schiacciante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto l'armistizio al generale Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate anglo-americane. La richiesta è stata accettata. Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza».

E' inutile dire che tale proclama non fu sentito da tutti gli italiani, né tantomeno dalle forze armate, alle quali Pietro Badoglio non aveva dato preventive istruzioni, per cui, prive di ordini, si erano lasciate sopraffare e disarmare da quelle tedesche. Tutto ciò, mentre l'ammiraglio Rubartelli, comandante della base navale della piazza di Brindisi, aveva alle sue dipendenze anche le truppe di terra, ma si trattava di pochi elementi del presidio e di un altrettanto insignificante numero di carabinieri: in pratica, si può dire che non aveva alcuna disponibilità di forze.

In tali condizioni, nel primo pomeriggio del 10 settembre 1943, pur trasecolando, Luigi Rubartelli accolse nel porto di Brindisi, sistemati sulla corvetta «Baionetta», dopo un

STORIA E TRADIZIONI

Il Regno del Sud e Brindisi Capitale



avventuroso imbarco da Pescara, il Re Vittorio Emanuele III, la Regina Elena, il principe ereditario Umberto, il maresciallo Pietro Badoglio, il ministro della real casa Pietro Acquarone e l'ammiraglio Raffaele De Courten, suo compagno di corso e di studi presso l'Accademia Navale di Livorno, divenuto ora Ministro della Marina e Capo di Stato Maggiore. Insieme a costoro, un nutrito seguito di dignitari, fedelissimi di Casa Savoia, dame di compagnia, imbucati e servitori. Prescindendo da ogni protocollo, il Re chiese d'impatto all'ammiraglio Rubartelli se a Brindisi e in zone circostanti ci fossero tedeschi: alla risposta negativa dell'ufficiale, il Sovrano e quanti lo accompagnavano si tranquillizzarono. «*Sto bene, sbarcheremo qui!*» sentenziò

Vittorio Emanuele III.

In effetti, da una breve ricognizione eseguita nei dintorni della città non si ebbe traccia di reparti tedeschi. Verso sera giunse al Castello di Terra, divenuto residenza reale, il generale Leric, comandante del Corpo di armata di Bari che affermò di avere predisposto tutte le possibili misure per contrastare un'eventuale offensiva tedesca su Brindisi, con quei pochi reparti della Divisione Legnano che dirottò sul territorio brindisino.

Durante la notte, grazie alle notizie che il Comando Marina riuscì a raccogliere attraverso la radio, si profilò una prima situazione: salvo che in Calabria e nella zona meridionale della Puglia, dove le truppe tedesche si ritiravano celermente sottraendosi al contatto delle unità alleate che

avanzavano, i tedeschi avevano dovunque il sopravvento sulle forze italiane. Le notizie provenienti da Roma, pur molto confuse, erano inconfondibilmente cattive.

Nel primo mattino del giorno 11 settembre 1943, Brindisi si risvegliava con l'inaspettato titolo di «Capitale», mentre il Re, dopo aver preso visione di un messaggio del generale Eisenhower inviato a Badoglio, relativo alla collaborazione tra le truppe alleate e il nostro governo, decise definitivamente di rimanere a Brindisi. Si delineava una situazione impossibile: del nuovo Governo non esistevano neppure i ministri, degli alti comandi si potevano contare il comandante, i capi di stato maggiore e in tutto tre ufficiali che non erano generali.

Col passare dei giorni, le notizie che giungevano da tutti i teatri di operazione erano tragiche e salvo che per alcuni settori del Comando Gruppo Armate Est, direttamente dipendente dal comando supremo, l'unico che appena giunto a Brindisi cercò di emanare ordini e direttive, ineluttabilmente si profilava l'inevitabile declino.

A Brindisi, Capitale d'Italia fino al 14 febbraio 1944, ormai si respirava aria di disfatta; nell'incertezza più assoluta «del domani», i Reali si erano trasferiti a Salerno: la Storia, nel suo procedere di eventi e tragiche situazioni, cambiava direzione.

Rubrica a cura di
Antonio Caputo
am.caputo@libero.it



Corso Garibaldi 33/37
BRINDISI - Tel. 0831/521043

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI
BUONA VISIONE. SEMPRE.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Fondo sociale europeo



Scuola Secondaria di 1° Grado
"Kennedy - Mameli"
Brindisi

*Nell'ambito dei PON
per l'annualità 2011-2012
questa scuola ha sviluppato
il seguente Piano Integrato:*



Obiettivo-Azione C1
"ENGLISH IN PROGRESS"



Tempi: n. 50 ore, febbraio-
giugno

Destinatari: alunni classi seconde
Esperto: BELLANOVA MADDALENA
Tutor: prof.ssa TORALDO MARINELLA

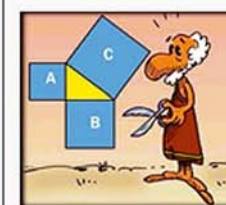


Obiettivo-Azione C1
"CINEFORUM"

- Linguaggio filmico
- Video recensioni nel WEB

Tempi: n. 50 ore, febbraio-aprile

Destinatari: alunni classi prime, seconde e terze
Esperti: ALLEGRETTI ALESSIO, SALVEMINI SIMONE
Tutor: prof.sse MARUCCIA IMMACOLATA, MONGELLI PAOLA



Obiettivo-Azione C1
"Matematica al PC"

- Gestione dati con EXCEL
- Figure con GeoGebra

Tempi: n. 30 ore, febbraio-maggio

Destinatari: alunni classi prime e seconde
Esperto: DE ROBERTIS ANNA MARIA
Tutor: prof.ssa PROVENZANO ENRICA



Obiettivo-Azione C1
"Adelante con el español"



Tempi: n. 50 ore, febbraio-giugno

Destinatari: alunni classi terze
Esperti: PEREZ ANNA MARIA, VIESTI GINEVRA
Tutor: prof.sse CATALANO MARIA, PASSERI PAOLA



Obiettivo-Azione C1
"Informarsi per informare"

- GIORNALINO

Tempi:
n. 50 ore, febbraio-maggio

Destinatari:
alumni classi prime, seconde e terze

Esperti: CRISCUOLO MARIA C., FINO LAURA D.
Tutor: prof.sse CAPETO STEFANIA, PISCITELLI MARIA



Obiettivo-Azione C1
"Laboratorio di informatica"

- La videoscrittura
- Il foglio elettronico

Tempi: n. 30 ore, febbraio-maggio
Destinatari: alunni classi prime

Esperto: NAPOL ITANO LUIGI Tutor: prof. TATEO STEFANO

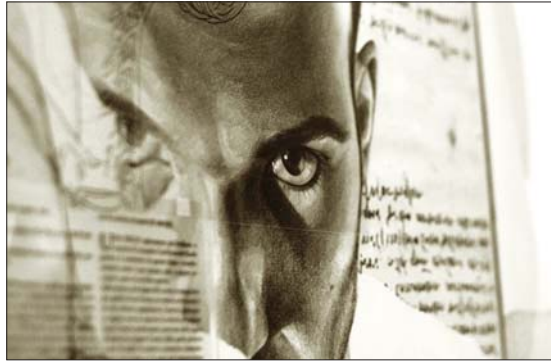
La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Gioconda Nani

«Tutte le opere sono il risultato di diverse azioni: da una parte l'osservazione e la riflessione attenta verso la società del nostro tempo, le paure e i vuoti contemporanei, dall'altra uno studio di testi e fonti letterarie». Parole efficaci, dell'artista **Giuseppe Ciraci**, che spiegano il sostrato concettuale delle proprie opere attualmente in mostra al MAP di Brindisi. La personale, curata da **Massimo Guastella**, ha per titolo «Dialogo con Leonardo» e propone una serie di lavori recenti di Ciraci (nato a Brindisi nel 1975) connotati da un forte taglio grafico - trattasi di disegni e stampe rielaborate - e da un'accurata quanto originale rivisitazione di studi anatomici leonardeschi.

Risultato di una raffinata esecuzione, le opere rappresentano uno stimolante connubio tra una raffigurazione (diremmo a-storica) del reale - segnata dalla figura umana e dei suoi particolari anatomici - e una ricerca concettuale orientata verso alcune matrici dell'arte e del pensiero contemporaneo. Il Rinascimento italiano e un suo protagonista assoluto: Leonardo, sono l'epicentro dell'approfondito studio di Giuseppe Ciraci. In questa indagine egli muove dal dato puramente tecnico ed esecutivo - forse anche metodologico - per acuire il proprio sguardo sull'opera leonardesca, sul pensiero, e sulla sperimentazione grandemente innovativa del genio vinciano. Oggetto principale della ricerca è il ciclo

PERSONALE DI GIUSEPPE CIRACI'

E l'artista «dialoga» col Maestro Leonardo



di bozzetti conservati a Windsor, un corpus di seicento disegni, eseguiti nel quarantennio 1478-1518, testimonianza della lunga e appassionata dedizione di Leonardo allo studio dell'anatomia e della fisiologia umana.

Una forte connotazione grafica, si diceva, costituisce la peculiarità principale della personale brindisina; abilissimo nel disegno, Giuseppe Ciraci declina questa tecnica con padronanza e originalità. Le figure e i volti senza tempo e senza storia riconoscibili come contemporanei dalla postura, dalla pettinatura o dal taglio dei capelli, finanche dallo sguardo e dall'atteggiamento; gli elementi anatomici scomposti, distribuiti e ricomposti su più fogli («con ritmo frantumato ma consequenziale», sostiene a proposito **Francesca Londino** nel suo testo critico);

i tratti somatici scarnificati per effetto di un sapiente uso del vuoto e dell'incompiuto; ancora, una stratificazione materica e concettuale: tutto ciò è il risultato della sua rilettura delle carte del maestro.

Il volume monografico pubblicato da Congedo in coincidenza con la mostra - anch'esso curato da Guastella, che in apertura tratteggia il percorso artistico di Ciraci - si caratterizza per la qualità e la quantità dei contenuti critici e iconografici, nonché per il raffinato profilo grafico e la completezza editoriale (non mancano gli apparati bibliografici, né una puntuale antologia critica). Di particolare interesse il taglio filosofico e teorico del saggio di Maria Cristina Strati, che nel descrivere le opere in mostra stabilisce una loro relazione sia con le formulazioni leo-

nardesche sia con le tesi ficiniane di impronta neoplatonica: richiami opportuni, stante l'inclinazione dell'artista brindisino verso i modelli non strettamente artistici, ma pure filosofici e letterari, del Rinascimento italiano.

L'evento in corso al MAP si rivela di indubbio interesse, dunque, e sul piano scientifico-editoriale e su quello espositivo. L'operazione si distingue difatti per la sua duplice articolazione: importante traccia documentaria e storico-artistica da un lato e allestimento particolarmente efficace dall'altro, dove la forza del segno, la leggerezza della carta, la trasparenza dell'acetato stabiliscono un suggestivo gioco dialettico-percettivo con la luce e il chiarore degli interni barocchi della chiesa di san Michele Arcangelo. Riuscitissima, al riguardo, la scelta del CRACC e del TASC dell'Università del Salento, diretti da Massimo Guastella, di farne uno spazio per l'arte contemporanea di qualità - peraltro particolarmente attivo in questa sua prima stagione di attività - di cui il territorio aveva bisogno.

Domenico Saponaro

«Dialogo con Leonardo», mostra personale di Giuseppe Ciraci - A cura di Massimo Guastella - M.A.P. / Museo Mediterraneo dell'Arte Presente di Brindisi, via Tarantini 37 - Sino al 30 giugno 2012 aperta dalle 18.30 alle 22.00 - Mostra prorogata sino al 28 luglio 2012 e aperta solo dal mercoledì al sabato dalle ore 18.00 alle 21.00.



Piante & Fiori
Addobbi floreali
Matrimoni - Bouquet - Cuscini
Realizzazione lapide

Via Ticino 2 (entrata cimitero nuovo) - Brindisi - Tel. 328.2616785



Agenda SPORT

ARGI[®]
sartoriale

MADE IN PUGLIA

argitalia.it

Anno XXII • N. 26 • 29 giugno 2012 • www.agendabrindisi.it

GIULIANI SCEGLIE LA «SUA» VERONA. GRAZIE DI TUTTO E IN BOCCA AL LUPO!



Alessandro Giuliani e Gregory Alexander Renfroe (Foto Maurizio De Virgili)

Ho finito, vado a casa!

DISTANTE

dal 1963

ELETTRODOMESTICI

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

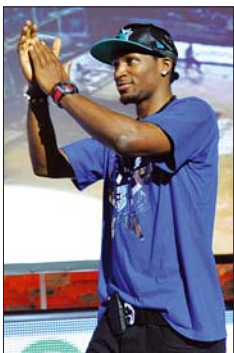
Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

LEGADUE Si cerca il sostituto del diesse Giuliani

Enel Brindisi, aspettando Gibson

Archiviati i festeggiamenti, in casa Enel Brindisi si comincia a pianificare il futuro. Circa 1500 persone hanno assistito alla consegna della coppa da parte del presidente di Legadue Marco Bonamico per la promozione in serie A. Applausi ed ovazioni per tutti, in particolare per tre persone: coach Piero Bucchi, il capitano Claudio Ndoja e Jonathan Gibson, che, di fatto, ha traghettato Brindisi nel basket che conta. «Super-Jonathan» è subito partito alla volta dell'America dove sarà impegnato nella Summer League con i Boston Celtics.

Si parla già di mercato, di conferme, partenze e arrivi. La prima notizia - ma era nell'aria - è quella della rescissione del contratto di Alessandro Giuliani. Il direttore sportivo che ha portato a Brindisi i vari Borovnjak, Renfro, per arrivare a Charalampidis e Gibson: per motivi personali ha chiesto ed ottenuto la rescissione ... con destinazione Verona, dove esiste un progetto serio ed ambizioso per riportare in alto la pallacanestro scaligera. E siamo certi che Giuliani, dopo aver fatto bene negli ultimi due anni tra Biella e Brindisi, altrettanto farà nella sua terra, con la società che cestisticamente lo ha lanciato tra i professioni-



Gibson (Foto Damiano Tasco)

sti. Ma l'ex diesse della New Basket, legato alla società brindisina fino al 30 giugno, ha dichiarato che fino all'ultimo giorno si darà da fare lavorando gomito a gomito con Santi Puglisi e Piero Bucchi. Non è escluso che Giuliani possa lavorare come consulente di mercato del club biancazzurro.

C'è chi lascia Brindisi, ma anche chi è stato confermato. Borovnjak, Callahan, Ndoja, Formenti e Zerini. La dirigenza, memore degli errori commessi nel primo anno di A, non vuole sbagliare più e intende ripartire dallo zoccolo duro della promozione. Borovnjak, tra i più forti nel suo ruolo in Legadue, non dovrebbe avere alcun problema in Lega A, anzi. Molte società hanno corteggiato e corteggiano il serbo che ha accettato volentieri la permanenza. Utile anche

Callahan, che nel massimo campionato potrebbe esprimere maggiormente il suo potenziale. Italiani di lusso Ndoja e Formenti, due giocatori che conoscono bene il primo campionato. Tanta esperienza da fare per Zerini, che al fianco di Borovnjak, e di un altro lungo di esperienza, potrà maturare tantissimo.

In stand-by la situazione Gibson. Il talento californiano, come dicevamo, è in America per la Summer League: le intenzioni sarebbero quelle di trovare un posto nella NBA. Per lui si sono fatti avanti club turchi e russi, ma l'ipotesi Brindisi non è esclusa. Il giemme Puglisi ha dato l'ultimatum al procuratore del giocatore. E aspettiamo notizie!

Se di giocatori si parla poco o niente (tranne le conferme), diversi i nomi per sostituire Alessandro Giuliani. Nicola Alberani, che ha interrotto il rapporto con la Fulgor Libertas Forlì, sembrava in pole position. La società brindisina ha dichiarato che l'accordo è saltato. Stessa cosa per Jhon Ebeling (Scavolini Pesaro). Piace Ario Costa (quest'anno a Brescia), ma al momento sono solo voci. Una cosa è certa, sarà allestita una squadra per centrare una tranquilla salvezza.

Francesco Guadalupi

SOLIDARIETA'

Azzurri under 18 in gara a ... bordo

La portaerei «Cavour» per una sera scenario di un evento sportivo legato al sociale. Sul ponte di volo di quello che è il simbolo del moderno strumento aeronavale della Marina Militare, si disputerà una partita amichevole di basket tra le Nazionali maschili Under 18 di Italia e Svezia.

L'appuntamento è per il 12 luglio (ore 20.30), sull'unità della Marina che sarà ormeggiata a Taranto, presso la Base Navale. A conferma della forte connotazione della Forza Armata integrata nel sistema-Paese e vicina al cittadino nello specifico impiego del dual-use, in occasione dell'evento il «Cavour» tornerà ad avere al proprio fianco la Fondazione Francesca Rava, come nella missione umanitaria «White Crane» ad Haiti nel 2010, per una raccolta a favore dei terremotati dell'Emilia ai quali sarà devoluto l'intero incasso della serata. Per la prima volta Federbasket e Marina Militare uniranno le proprie competenze per dare vita ad un evento unico nel suo genere e senza precedenti in Italia.

Già attiva sul fronte della raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma in Emilia, la Fip ha accolto con grandissimo piacere l'invito della Marina Militare per portare la Maglia Azzurra a bordo di un'eccezionale italiana, che per l'occasione si trasformerà in un vero e proprio palazzetto con un colpo d'occhio a dir poco suggestivo.

I tagliandi per assistere al match Italia-Svezia Under 18 saranno in vendita sul sito www.listicket.it, in tutte le oltre 1.100 ricevitorie autorizzate Listicket Lottomatica e chiamando il call center 892982. Il prezzo del biglietto è di 10 euro.



**AUTORICAMBI
ALOISIO**

www.aloisioricambi.it

*per auto
e moto*










ACROSSATO






BRINDISI - Via Ennio, 10 - Telefono 582133 - Fax 514294

Bambole, non c'è una lira. Anzi, non c'è un euro. Le sabbie mobili della crisi economica stanno per imprigionare anche il mondo dello sport. Sintomatica la dichiarazione del presidente della Ferrari, **Luca di Montezemolo**, che ha lanciato un messaggio chiaro: «*La situazione economica mondiale, ed europea in particolare, è molto seria e il mondo della Formula 1 non può non prenderne atto. Non possiamo più perdere tempo: bisogna affrontare con urgenza la questione dei costi.*»

Matarrese, e non ultimo Semeraro ex presidente del Lecce Calcio - solo per parlare di società territorialmente vicine -, hanno da tempo lanciato l'allarme: «*E' inevitabile che siamo preoccupati perché le società di calcio sono gestite da imprenditori e gli imprenditori hanno e avranno sempre più difficoltà negli investimenti. C'è il rischio che il sistema-calcio vada in crisi. Bisogna studiare insieme forme per combattere la recessione.*»

Sono del 20,4% i tagli che il CONI farà alle Federazioni: si passerà dai 192 milioni del 2011 ai 153 del 2012. Cifra che risente anche del taglio dell'importo totale che il Governo ha stanziato allo stesso CONI: da 450 a 409 milioni di euro (-9%). E' quanto ha reso noto il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi, al termine della recente Giunta CONI.

TIME OUT

Crisi dello sport e «lungimiranza»



Massimo Ferrarese con Albano e il presidente NBB Antonio Corliano

E' da tempo che ascoltando i notiziari, leggendo i resoconti e le cronache dei giornali - o anche chiacchierando con amici e colleghi - mi torna in mente *mala tempora currunt* (viviamo brutti momenti) di Cicerone. Disastri naturali, orrendi episodi di violenza, crisi economica, degrado della politica, reati ed arresti in ambienti ecclesiastici, scandali nello sport: è come se, per una qualche strana congiunzione astrale, tutto il peggio dell'umano comportamento si sia concentrato in questo ultimo periodo. Proprio riflettendo sulla frase di Cicerone penso anche che di «mala tempora» si è sempre parlato e che di brutti momenti è fatta la storia dell'umanità; questo va detto non con superficiale pressapochismo o con mio-

pe ottimistica voglia di minimizzare, ma solo per tentare di capire quello che accade e per cercare, se possibile, di migliorare la nostra vita e la società in cui viviamo.

Leggendo le cronache più direttamente connesse al basket e principalmente al basket di serie A, siamo colpiti dalla preoccupante situazione: piazze storiche come Treviso, Roma, Teramo e la stessa Barcellona Pozzo di Gotto (rivale dell'Enel Brindisi nel campionato appena concluso) lanciano l'allarme e i loro presidenti si preparano a gettare la spugna, o a ridimensionare drasticamente i programmi e gli investimenti.

Per salvare il salvabile a Treviso hanno costituito il consorzio «Universo Treviso» con Riccardo Pittis a garanzia del progetto. Ogni

sforzo sembra essere definitivamente naufragato con l'improvviso dietrofront di Bruno Zago, l'azionista di maggioranza designato. Teramo poi, già penalizzato di 8 punti per la prossima stagione, prova ad iscriversi comunque alla serie A, ma attorno alla società abruzzese sembra regnare il pessimismo. L'annuncio di Claudio Toti che lascia la Virtus Roma completa il quadro e rende chiaro lo scenario di crisi generalizzato: «*La città merita una squadra di alto livello, che possa competere con Siena, Milano, Cantù, Bologna. Quindi, investimenti di una certa importanza che io non sono più in grado di garantire. Il mio settore, quello dell'edilizia, nel 2011 ha licenziato 25mila persone. E questi numeri mi hanno fatto riflettere. Restare con un budget ridotto? Non lo accetto, non è nella mia mentalità.*»

Insomma, è il caso di dirlo: *mala tempora currunt* ... ad ogni livello! Parole e fatti che fanno tornare alla mente lo scorso anno quando con l'anticipo sui tempi, il patron **Massimo Ferrarese**, riuscì a coalizzare intorno a sé un gruppo di imprenditori costruendo una società solida e capace di superare il periodo di crisi. La lungimiranza di Ferrarese ci fa ben sperare, con la consapevolezza che Brindisi può diventare protagonista della serie A nei prossimi anni.

Nicola Ingresso



CRI.GI
COSTRUZIONI
del geom. Cristian Giaquinto

DA OLTRE 10 ANNI
A SERVIZIO DELL'EDILIZIA

VIA OTTAVIANO, 25 - BRINDISI
TEL. 338.8214884
CRISTIAN.GIAQUINTO@LIBERO.IT

COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI IDRICI
MANUTENZIONI
SCAVI RINTERRI
MOVIMENTAZIONE TERRA

SERIE «D» E Mino Francioso sarebbe l'allenatore

Brindisi, strategie e polemiche!

«E' un momento estremamente difficile dal punto di vista economico ma faremo di tutto per riportare il calcio brindisino ai fasti del passato». Il sindaco di Brindisi **Mimmo Consales** apre un incoraggiante spiraglio per il futuro del Brindisi. In settimana ha incontrato i patron **Giuseppe Roma** e **Roberto Galluzzo** per studiare le strategie di collaborazione: «*Occorre un atteggiamento responsabile e maturo da parte dell'imprenditoria, ma anche della cittadinanza perché il calcio è patrimonio di tutti.*»

«*Siamo molto soddisfatti dell'esito dell'incontro con il sindaco Consales e con l'assessore Antonio Giunta*» hanno affermato i presidenti Galluzzo e Roma. «*Abbiamo constatato il reale interesse da parte del primo cittadino verso le sorti del calcio brindisino e l'impegno dell'Amministrazione comunale a far sì che società e Comune possano collaborare in maniera proficua e sinergica. E nello stesso spirito di collaborazione, chiediamo anche ai tifosi di continuare a dimostrare unità e maturità ma, soprattutto, di avere fiducia nel nostro lavoro, così come nell'impegno da parte dell'Amministrazione.*»

Intanto sono ormai uffi-



Incontro dei dirigenti del Brindisi con il sindaco Mimmo Consales

ciali le dimissioni di **Anni- no De Finis**. L'imprenditore foggiano se ne va sbattendo la porta in disaccordo con i suoi soci: «*I programmi sportivi sono stati stravolti. Sono stato chiaro fin dall'inizio di questa mia avventura, sarei entrato in società solamente se avessimo partecipato al campionato di serie D. Sarei rimasto nella prossima stagione soltanto nell'ipotesi avessimo presentato domanda di ripescaggio in Lega Pro o nel caso questa non ottenga risultati avremmo costruito una corazzata per ritornare nei professionisti.*»

La risposta all'ingegner De Finis arriva nell'intervento successivo dall'assessore allo sport Antonio Giunta, sempre ai microfoni della trasmissione «100 Sport Magazine». L'assessore ha prospettato un futuro prossimo diverso da quello immagi-

nato dal vice presidente. Il Comune mette la faccia nell'affermare che la SSD Città di Brindisi farà un campionato di alto livello e sarà pronto nel rendere praticabile l'impianto del «Fanuzzi» nel caso la squadra dovesse essere ripescata, smentendo quindi la prospettiva che i soci restanti non presenteranno domanda di ingresso in Lega Pro.

Sul piano sportivo arrivano le prime certezze e nonostante non ci sia ancora l'ufficialità è ormai fatta per **Mino Francioso** che sarà il prossimo allenatore della squadra biancoazzurra. Il mister brindisino tornerà a sedersi sulla panchina della propria città dopo gli ottimi risultati ottenuti alla guida del Pomigliano, avventura terminata per divergenze del tecnico con la proprietà.

Fabrizio Caianiello

NUOTO

A Riccione per i mondiali Master



La Brindisi Nuoto, allenata da **Lo- renzo Monaco**, ha partecipato ai campionati mondiali Master di Riccione con 11 atleti: Giovanni Camassa, Francesco Leoci, Lorenzo Monaco, Marco Monaco, Vincenzo Monaco, Pietro Marinisci, Marilù Palmieri, Giuseppe Valentini, Antonio Vecchio, Valeria Vitale, Desiderio Zongolo. L'impegno degli atleti brindisini ha fatto sì che la nostra città fosse rappresentata in questo prestigioso contesto mondiale: ancora una volta lo sport ha dimostrato di saper parlare tutte le lingue ed in questo caso a tutte le età. Dai ragazzi di 25 anni agli ultra novantenni, da disabili a formidabili atleti, provenienti da tutto il mondo, tutti si sono cimentati con sano agonismo sportivo. Uno spettacolo autentico nella incredibile festa multicolore che ha animato la manifestazione. In questo splendido scenario gli atleti brindisini si sono fatti valere raggiungendo il prestigioso risultato della certificazione nonostante i tempi di fossero abbastanza severi.

Prossima prova stagionale per i nuotatori della società brindisina i campionati italiani, che si terranno nello Stadio del Nuoto di Bari.

VI INVITIAMO A VISITARE IL SITO INTERNET DEL NOSTRO GRUPPO

www.sergiogroup.it

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO
PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUL LAVORO
PREVENZIONE & SICUREZZA: DISTRIBUZIONE GAS TECNICI E INDUSTRIALI



Tel. 0831.574902 - Fax 0831.540035 - E-mail: prevsic@sergiogroup.it - info@sergiogroup.it - sergio.sic@sertiogroup.it

ENOGASTRONOMIA

La cozza piccin(n)a: che delizia!

Ci fu un tempo, prima che il pane fosse condiviso, un tempo in cui l'umano era troppo primitivo per saper coltivare. Era il tempo del nomadismo, della raccolta e della caccia, della necessità di misurarsi con il pericolo, di scegliere se rischiare la vita in lotte cruente o condannare all'inedia se stessi e la propria prole. Cacciare: uccidere o rimanere uccisi, la terribile altalena della natura non lasciava scampo. Eppure in qualche caso raccogliere e cacciare coincidono, luoghi e tempi fortunati possono congiungere le cose.

Catturare le lumache era senz'altro la più semplice delle forme di caccia. Per millenni gli esseri umani hanno potuto nutrirsi dei molluschi con la casa appresso. Gli antichi Greci ne erano così ghiotti che inventarono un apposito attrezzo per poterle estrarre dal guscio: il *kochliarion* da cui deriva senza dubbio alcuno il più moderno cucchiaino.

La umile lumaca ha conservato il patrimonio genetico dei disarmati e dei più fragili consentendo anche a loro la sopravvivenza. La Puglia annovera due lumache edibili: *Helix aperta* o *Cantareus apertus* (municeddhra, uddhratieddhr, munaceddhra ecc..) e la più popolare *Euparypha*

Tutti a tavola



rubrica a cura di
Pino De Luca

pisana (*cuzzeddhra* o *cozza piccinna*). Della prima parlammo tempo fa, la seconda mi consente di chiudere questo bellissimo viaggio insieme ad Agenda Brindisi, mi consente di farlo con grande piacere anche perché la *cuzzeddhra*, è inserita ormai nell'atlante dei prodotti tipici pugliesi.

Io la preparo contaminando il suggerimento di Massimo Vaglio, massimo mentore riguardo alle erbe selvatiche del tacco d'Italia. La *cuzzeddhra* o *cozza piccinna* si raccoglie di questo periodo nei campi popolati da vegetazione secca alla quale si fissa dondolando al sole, più semplice acquistarla da uno dei tanti venditori pro-

fessionisti.

Le cozze piccine vanno lavate accuratamente e lasciate qualche minuto in acqua fredda in modo che si sveglino e si evidenzino l'esistenza di qualche conchiglia il cui abitante è defunto. Si mettono quindi sul fuoco in una casseruola colma d'acqua e si lasciano bollire per una decina di minuti avendo cura di schiumare. A cottura ultimata si scolano per bene, si versano in una zuppiera con un fondo di OEO e due spicchi d'aglio, cospargere di sale grosso e di abbondante origano, si copre e si lascia intiepidire.

Nel sughetto si inzuppa il pane casereccio e le *cuzzeddhre* si estraggono aiutandosi con uno stuzzicadenti o con il più basso dei rebbi di una forchetta comune piegato verso l'interno, oppure succhiandole direttamente dal guscio e aspirandone il profumo mentre il frutto delizia il palato. Da bere Luna Saracena di Giovanni Petrelli, *blending* di Fiano e Greco da Carmiano.

Termina qui questa rubrica, è stato bello ma le vacanze son per tutti. Ci rivedremo, forse, dopo l'estate. A tutti una felice vacanza e grazie a quanti hanno condiviso con me questo itinerario.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 30 giugno 2012

• **Commenda**

Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• **Cappuccini**

Via Arione, 77
Telefono 0831.521904

Domenica 1 luglio 2012

• **Commenda**

Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• **Cappuccini**

Via Arione, 77
Telefono 0831.521904

GIORNI FESTIVI

Sabato 30 giugno 2012

• **N. Perrino**

Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029

• **Tinelli**

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• **Cappuccini**

Via Arione, 77
Telefono 0831.521904

• **S. Angelo**

Via Sicilia, 68
Telefono 0831.581196

• **Brunetti**

Via Sele, 3
Telefono 0831.572235

• **Paradiso**

Via Carducci, 39
Telefono 0831.451142

Domenica 1 luglio 2012

• **Nuzzaci**

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• **Commenda**

Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• **Comunale La Rosa**

Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430



Vini, champagne,
spumanti e liquori
Prodotti tipici pugliesi,
gastronomia e delicatessen

Via Porta Lecce 6 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831.521834 - E-mail: enotecafedele@libero.it



FARMACIA
CAPPUCCINI

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccinibr.it

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA



CANTINE
DUE PALME

L'eccellenza dei vini del Salento

www.cantineduepalme.it